

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Premessa

Ogni comunità, pur fidando nell'autodisciplina dei suoi membri, ritiene opportuno stabilire norme per il rispetto dei principi di convivenza sanciti dalla Costituzione Italiana. Pertanto tutte le componenti, ognuna con attribuzioni e responsabilità differenti, concorrono alla formazione culturale e critica, morale e sociale dei giovani cittadini.

Con tali intenti la nostra comunità formula il seguente Regolamento interno, necessario per garantire a tutti coloro che in essa vivono il rispetto di regole, indispensabile per un corretto ed efficiente funzionamento della istituzione scolastica, aperta al dialogo e alla ricerca, educata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

Da queste premesse nasce il Regolamento interno di questo istituto, che disciplina la vita della comunità scolastica in ore curricolari e non, nella consapevolezza che la Scuola, aprendosi al territorio, debba favorire la necessaria integrazione dell'individuo nella collettività, nel rispetto della libertà dei singoli e delle regole che sono alla base della civile convivenza, attraverso il raggiungimento degli obiettivi culturali adeguati alla evoluzione delle conoscenze e idonei al conseguimento di competenze necessarie alla formulazione e alla realizzazione di un progetto di vita.

Per tali principi, i valori e le finalità cui si ispira, il presente Regolamento fa riferimento al D.P.R. n. 416 del 31/05/1974, agli articoli 3,33,34 della Costituzione della Repubblica Italiana, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R n. 249 del 24/05/1998 e successive modifiche), al D.P.R. n. 275 dell'8/03/1999-Regolamento in materia di Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, al D.M. n. 292 del 3/12/1999-concernente la Scuola come luogo di prevenzione e promozione di salute, ai DD.LL. n. 626/94 e n. 242/96-concernenti le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.

PRINCIPI GENERALI

L'obiettivo fondamentale della scuola è il servizio educativo per promuovere la crescita culturale, civile e professionale dei suoi principali fruitori: gli studenti.

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è aperta ai contributi creativi e responsabili di tutte le sue componenti; deve essere partecipe ed attenta al contesto sociale civile e tendere a rapportare la propria attività ai bisogni reali degli individui e della società.

Tutti gli adulti (docenti, non docenti e genitori) devono essere consapevoli di essere essi stessi coinvolti in un processo educativo continuo con pari dignità e nella diversità dei ruoli.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

La scuola è parte integrante della comunità sociale ed opera come centro di promozione della cultura in rapporto costante con le forze civili ed economiche del paese.

La scuola si impegna ad adottare iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio e si propone di prevenire e recuperare la dispersione scolastica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, fondata su valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i Principi sanciti dalla Costituzione Internazionale sui diritti dell'infanzia (New York-20 novembre 1989) e con i Principi generali dell'ordinamento italiano.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte integrante, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il fine del raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e dell'inserimento nella vita attiva.

ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle classi dell'istituto avvengono in conformità con le leggi vigenti.

FORMAZIONE DELLE CLASSI

La formazione delle classi è curata dal Dirigente Scolastico in collaborazione con una Commissione formata da insegnanti alla quale partecipa il Presidente del C. di I.

Detta Commissione viene costituita durante l'ultimo Collegio dei Docenti dell'anno precedente e deve tener conto delle indicazioni di ordine didattico e di funzionamento complessivo proposte dal Collegio dei Docenti e dei criteri generali fissati da C. di I.

Per le prime classi si terrà conto, per quanto possibile, delle richieste avanzate dai genitori all'atto dell'iscrizione, compatibilmente con esigenze di organico e di equilibrata distribuzione (rapporto maschi-femminine, comuni di provenienza, precedenti esperienze didattiche, rapporti di parentela, livelli di partenza, ecc.). In caso di impossibilità ad accogliere tutte le richieste, si procederà al sorteggio per fasce di livello.

STUDENTI

DIRITTI

Gli studenti hanno il diritto:

- a una formazione culturale e professionale che rispetti e valorizzi la loro identità e le loro inclinazioni personali;
- alla libertà ed alla continuità dell'apprendimento;
- alla riservatezza;
- ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica;
- a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola, esprimendo, mediante consultazione, la propria opinione su decisioni di competenza dei docenti (programmazioni, obiettivi didattici, scelta dei libri di testo, materiale didattico e organizzazione della scuola);
- ad essere informati sui criteri di valutazione stabiliti dai docenti;
- ad essere valutati in modo corretto, trasparente e tempestivo, al fine di attivare il processo di autovalutazione che li conduca ad individuare i punti di forza e quelli di debolezza per migliorare il proprio rendimento;
- a scegliere tra le attività curriculari integrative ed aggiuntive facoltative che la scuola propone secondo tempi e modalità che rispettino i ritmi di apprendimento e le esigenze di vita di ciascuno;
- al rispetto della cultura e della religione della comunità di appartenenza;
- di svolgere le proprie attività in un ambiente salubre e sicuro, adeguato anche per gli studenti portatori di handicap;

- ad una prestazione didattica qualificata ed aggiornata, con strumentazione tecnologica adeguata;
- di usufruire di servizi di orientamento, sostegno, promozione della salute che la scuola mette a disposizione;
- di unirsi in assemblea a livello di classe o d'Istituto, secondo le regole previste nel presente regolamento e nei regolamenti di classe e d'Istituto;
- di svolgere attività ed iniziative all'interno della scuola, secondo quanto previsto dal D.P.R.309 art.7 .
- gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità di appartenenza.

La Scuola si impegna a garantire la continuità nell'apprendimento e a valorizzare le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, offrendo loro la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto degli studenti alla riservatezza.

Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della Scuola, gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere le proprie opinioni.

La Scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza di studenti stranieri, impegnandosi a porre condizioni formative e integrative volte al recupero di situazioni di svantaggio o di ritardo, nonché alla prevenzione della dispersione scolastica.

DOVERI

Gli studenti hanno il dovere :

- di partecipare attivamente e con impegno alla vita scolastica;
- di frequentare con regolarità e puntualità le lezioni;
- di avere un comportamento civile, leale, rispettoso ed educato verso il D.S., i docenti, il personale A.T.A ed i propri compagni;
- di rispettare le norme previste dal Regolamento di Istituto;
- di rispettare le norme di igiene e di sicurezza;
- di rispettare i locali, le attrezzature e gli arredi scolastici;
- di non allontanarsi dall'aula, dai laboratori, dalla palestra senza l'autorizzazione del docente;
- di non allontanarsi dalla scuola se non per motivi di particolare urgenza e per il tempo strettamente necessario, comunque previa autorizzazione del D.S.;
- di non aggirarsi nei corridoi durante le ore di lezione o nelle classi per comunicare con i compagni o per chiedere in prestito materiale scolastico;
- di non imbrattare banchi, cattedre, pareti, finestre, porte, locali igienici con scritte di qualsiasi genere;
- di non gettare dalle finestre oggetti (matite, penne...);
- di non fumare nei locali della scuola (aule, corridoi, servizi, palestra...)
- rispettando così la legge 584 del 11-11-75 e successive integrazioni;
- di non abbandonarsi al turpiloquio, al vilipendio e a linguaggi irrispettosi;
- di adottare un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico.

ARTICOLAZIONE DEL REGOLAMENTO

Art.1 INIZIO DELLE LEZIONI ED INGRESSO DEGLI ALUNNI E DEI DOCENTI NELLE CLASSI.

L'orario di inizio delle lezioni viene fissato annualmente dal Collegio dei Docenti, in base ai

criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto ed alle esigenze didattiche derivanti dai piani di studio.

L'inizio delle lezioni è alle ore 8.25 e viene preceduto da un doppio suono della campana a distanza di cinque minuti. L'accesso degli alunni in aula deve avvenire tra il primo ed il secondo suono che segnala l'inizio effettivo delle lezioni.

I docenti devono trovarsi in classe al primo suono della campana (8,20) e sono tenuti all'ottemperanza dell'obbligo di sorveglianza con la loro presenza in aula.

Il ritardo massimo degli studenti tollerato sull'orario delle 8.25 è di non oltre 5 minuti, e deve essere occasionale ed eccezionale, in quanto la tolleranza non deve condurre ad un comportamento abitudinario, che finisce per danneggiare tutta l'istituzione scolastica.

L'insegnante della 1^a ora, per delega del Dirigente, consente l'ingresso fino alle 8.30, ed è concessa facoltà ai singoli docenti della 1^a ora di ammettere il medesimo:

- con annotazione R e con richiesta di giustificazione posticipata
- con rinvio alla Presidenza (nel cambio tra la prima e la seconda ora) per recidività ed altre complicità disciplinari.

Art.2 ENTRATA POSTICIPATA

In caso di ritardo oltre il limite delle 8.30 l'alunno è ammesso in classe all'inizio della seconda ora di lezione, previa autorizzazione del Dirigente o dei suoi Collaboratori, da annotarsi dall'insegnante dell'ora sul Giornale di Classe.

L'entrata posticipata (non oltre la seconda ora) verrà autorizzata dal Dirigente o dal suo Collaboratore, previa presentazione del permesso di entrata in ritardo (per i minori firmato dal genitore o di chi ne fa le veci.)

Ad ogni alunno potranno essere concessi 8 permessi di entrata posticipata nell'intero anno scolastico (4 nel primo quadrimestre e 4 nel secondo). Per ogni ulteriore ingresso posticipato, l'alunno dovrà essere accompagnato da un genitore.

Art.3 USCITE ANTICIPATE

Eventuali permessi di uscita anticipata saranno accordati solo per motivi eccezionali e, comunque, mai prima della fine della 4^a ora di lezione, salvo che per motivi di salute o improrogabili esigenze dell'alunno appositamente documentate e confermate da uno dei genitori. Gli studenti minorenni avranno l'autorizzazione di uscire solo in presenza di uno dei genitori. Gli studenti maggiorenni possono lasciare la scuola su richiesta scritta e firmata da loro stessi.

Le richieste di uscita anticipata devono essere assolutamente registrate sul Registro di classe dal docente presente in classe in quella ora di lezione.

Per ogni quadrimestre ogni alunno potrà usufruire di 4 permessi di uscite anticipate. Non sono concesse nello stesso giorno l'entrata successiva alla prima ora e l'uscita anticipata, salvo in casi di esami o visite mediche opportunamente documentate dai genitori dell'alunno.

Quando l'alunno ha totalizzato 5 tra ritardi e uscite anticipate, la Segreteria, a seguito dell'indicazione del Coordinatore, ne darà comunicazione alla famiglia.

Art.4 LIBRETTI PERSONALI

Ad ogni alunno sarà fornito dalla Scuola un libretto personale, ove saranno annotate tutte le richieste di ammissione in classe dopo le assenze, di ingresso in ritardo, di uscita anticipata.

All'inizio dell'anno scolastico i genitori dovranno depositare la loro firma in Presidenza e consegnare la foto dell'alunno perchè sia apposta sul libretto personale. In tale occasione,

fatta eccezione per gli studenti del primo anno, i genitori riconsegneranno il libretto dell'anno precedente o, in mancanza di esso, firmeranno una dichiarazione di smarrimento. Nel corso dell'anno scolastico, in caso di smarrimento od esaurimento del libretto, potrà essere rilasciato un duplicato dello stesso, previa richiesta dei genitori o di chi ne fa le veci con la medesima procedura.

Gli alunni maggiorenni potranno autogiustificarsi previa autorizzazione dei genitori.

Art.5 ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

Le ammissioni in classe dopo le assenze degli alunni, saranno disposte dal docente della 1^a ora, che dovrà registrarle sul Giornale di Classe, dopo avere controllato la regolarità della richiesta, contenuta nel libretto personale debitamente sottoscritta dal genitore o da chi ne fa le veci che ha curato il ritiro del libretto e depositata la propria firma.

Nel caso in cui le assenze dovessero superare i 5 giorni, oltre alla richiesta contenuta nel libretto personale e debitamente sottoscritta dai genitori, sarà necessaria la produzione del certificato medico che attesti, secondo le norme vigenti, l'idoneità dello studente a frequentare le lezioni.

Le assenze dalle lezioni devono essere limitate nella maniera più responsabile, esse possono incidere, oltre che sulla condotta, anche sul profitto, in quanto pongono gli insegnanti nella condizione di non avere sufficienti ed oggettivi elementi di giudizio ai fini della valutazione.

Gli alunni che dimenticano la giustificazione sono ammessi alle lezioni, sempre dal docente della 1^a ora, che prende nota sul Registro dell'obbligo dell'alunno di giustificare il giorno successivo. Non sono ammessi più di tre ritardi nelle giustificazioni per quadrimestre, pena la segnalazione da parte del docente Coordinatore al Consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di condotta.

Gli alunni maggiorenni potranno autogiustificarsi previa autorizzazione dei genitori.

Settimanalmente le assenze dovranno essere trascritte a cura del docente Coordinatore di classe nell'apposito registro. Nel caso di assenze che superano il limite prestabilito dovranno essere avvisate le famiglie, anche per gli alunni maggiorenni.

In caso di astensioni collettive o di assenze di massa, gli alunni saranno ammessi ingiustificati alle lezioni entro la 2^a ora del giorno stesso, in attesa della documentata conoscenza dell'assenza da parte della famiglia. Il giorno successivo potranno essere ammessi alle lezioni, sempre che siano forniti della richiesta di ammissione firmata dai genitori, saranno tenuti ad andare, invece, in Presidenza quelli che ne fossero sprovvisti. Le astensioni collettive arbitrarie saranno valutate di volta in volta dal Collegio dei Docenti che esprimerà il suo parere sui provvedimenti da adottare. Tali provvedimenti devono comunque prevedere il recupero delle ore che vanno dalla:

Riduzione delle ore di Assemblea di classe e di Istituto

Soppressione di visite guidate e viaggi d'istruzione.

Art.6 REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO

Ai docenti è fatto assoluto divieto di allontanarsi dalla classe senza giustificato motivo.

Gli alunni potranno assentarsi od allontanarsi dalla classe, previa richiesta motivata ed approvata dall'insegnante.

In ogni caso, i permessi di uscita dovranno essere limitati ai casi di necessità ed essere limitati al tempo strettamente necessario e dovranno essere concessi ad un solo alunno per volta, fatta eccezione per la prima ora.

Gli alunni durante il cambio dell'ora, non possono uscire dalla classe e debbono attendere in maniera ordinata l'arrivo del docente.

In nessun caso è consentito agli alunni di sostare nei corridoi ovvero in altri ambienti dell'Istituto. Gli stessi non potranno recarsi negli uffici e negli orari previsti se non dopo

regolare autorizzazione da parte del docente che ne farà annotazione sul registro di classe.

L'attraversamento dei corridoi per raggiungere i laboratori o la palestra deve avvenire in modo ordinato e silenzioso sotto lo stretto controllo di un docente accompagnatore. Così anche il rientro dopo l'intervallo e l'uscita a conclusione delle lezioni.

Art. 7 VIGILANZA

I docenti sono tenuti a vigilare sugli alunni in ogni fase dell'attività scolastica e sono responsabili dell'incolumità degli studenti all'interno dell'aula, del laboratorio, nella palestra, in cui si svolge la lezione, nei limiti previsti dalle norme vigenti in materia. Ai collaboratori scolastici spetta la sorveglianza in tutti gli altri locali dell'Istituto e la vigilanza della classe qualora il docente abbia necessità e urgenza di allontanarsi temporaneamente dalla stessa. Essi inoltre avranno cura di avvertire sollecitamente il Dirigente Scolastico o i Collaboratori di ogni fatto che possa turbare il regolare svolgimento delle lezioni, ovvero di ogni infrazione al presente Regolamento.

Durante le ore di lezione non è possibile entrare nelle aule, nei laboratori, nella palestra da parte di allievi non facenti parte delle classi interessate allo svolgimento delle attività, salvo nei casi di preventivo permesso rilasciato dal Dirigente o dai Collaboratori del Dirigente.

Al cambio dell'ora gli alunni devono restare in aula per non disturbare le attività delle altre classi.

Gli studenti che risultano assenti dalle lezioni non possono soffermarsi nei locali dell'Istituto.

I Collaboratori scolastici vigileranno sull'ingresso di persone estranee alla scuola, alle quali può essere consentito l'accesso agli uffici nelle ore di apertura al pubblico, mentre è precluso l'accesso ai corridoi, alle aule e alla palestra.

Art. 8 INTERVALLO

L'intervallo rappresenta il momento di vita scolastica di maggiore indipendenza ed autonomia per gli studenti e quindi anche il momento più direttamente affidato al loro senso di responsabilità ed autogestione.

L'intervallo dalle lezioni viene fissato in dieci minuti a partire dai cinque minuti che precedono la fine della terza ora. Durante l'intervallo i docenti della 3^a e 4^a ora sono tenuti alla sorveglianza degli alunni, avvalendosi anche dell'aiuto dei collaboratori scolastici.

Durante l'intervallo, per ragioni di sicurezza derivanti dalla struttura dell'edificio, non è consentito agli alunni riversarsi o sostare in massa nei corridoi, sulle scalinate e nello spazio di accesso alla palestra. Durante l'intervallo l'uscita degli alunni dalle classi deve essere limitata ed autorizzata dagli insegnanti in servizio che valuteranno le richieste tenendo conto, oltre che di esigenze personali, di eccezionali necessità di comunicazione tra gli studenti di classi diverse.

Agli studenti è consentito di utilizzare le macchinette automatiche che saranno fruibili dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Durante i 10 minuti di intervallo i bagni resteranno chiusi.

Art. 9 UTILIZZO DELL'AMBIENTE SCOLASTICO

Tutti gli studenti della scuola sono rigorosamente tenuti a mantenere la pulizia dei locali e a ripristinarla in caso di inosservanza. Gli studenti devono evitare di lasciare per terra gesso, carta o altri rifiuti e di scrivere o disegnare sui banchi o sui muri. Sarà obbligo dei rappresentanti di classe curare la pulizia e la conservazione dell'arredo scolastico in caso di comportamento negligente degli alunni irresponsabili.

Eventuali danneggiamenti saranno risarciti direttamente dagli alunni responsabili o in mancanza di questi dall'intera classe.

Art.10 DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

E' fatto divieto assoluto di fumare in tutti i locali della scuola, compresi i bagni nel rispetto della normativa vigente. La normativa attuale (Circ. Ministero Sanità del 28/03/2001 n. 4) prevede che il Dirigente applichi sanzioni pecuniari ai trasgressori, poiché la scuola è un soggetto educante e gli utenti sono per lo più giovani minorenni.

Tutto il personale ha l'obbligo della sorveglianza e deve accompagnare il trasgressore in Presidenza.

L'uso del telefonino, di lettori mp3, i-pod e video games durante le ore di lezione è assolutamente vietato, ed è altresì vietato fare riprese video all'interno dei locali scolastici. Il docente che sorprende un alunno che stia usando tali oggetti dovrà requisirli e consegnarli in Presidenza, e gli stessi potranno essere restituiti solo ad un familiare. Il docente provvederà inoltre alla necessaria annotazione disciplinare sul registro di classe. E' cura degli allievi custodire gli effetti personali (denaro, calcolatrici, orologi etc). L'Istituto declina ogni responsabilità in merito agli eventuali smarrimenti o asportazioni di effetti personali degli allievi.

E' inoltre assolutamente vietato portare bevande alcoliche.

Art.11 ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Vige la normativa prevista dal D.L. 297/94 art.12,13,14.

Le Assemblee degli studenti possono essere autorizzate sotto forma di assemblea dei delegati a cui partecipano due rappresentanti per ogni classe e la rappresentanza degli studenti eletta nel Consiglio di Istituto o sotto la forma di Assemblea di classe.

La richiesta dell'Assemblea, scritta e firmata dai rappresentanti degli studenti e dai docenti delle lezioni impegnate, deve essere presentata al Dirigente o alla Funzione Strumentale addetta, almeno 3 giorni non festivi antecedenti al giorno in cui si terrà l'Assemblea.

Affinché l'Assemblea venga autorizzata, è necessario indicare l'ordine del giorno, aver formalizzato con il verbale la seduta dell'assemblea precedente e aver utilizzato la turnazione dei giorni e delle discipline coinvolte.

Negli ultimi 30 giorni di lezione non possono aver luogo Assemblee, fatti salvi casi di reale urgenza valutati dalla Dirigenza.

E' consentito lo svolgimento di tre Assemblee d'Istituto per quadrimestre nei limiti delle ore di lezione di una giornata a partire dalla 2^a ora e nel limite di un numero di giornate eccedenti i duecento giorni di lezione.

L'Assemblea può anche essere articolata per biennio e triennio, o in verticale, per corsi, per parte della mattinata a partire dalla 2^a ora.

La richiesta scritta, completa di data e ora di svolgimento, dell'ordine del giorno e dei nomi degli eventuali relatori deve essere presentata in Presidenza almeno dieci giorni prima, corredata delle firme dei rappresentanti d'Istituto o di almeno un decimo degli studenti.

Nessun estraneo, anche se invitato, può accedere all'assemblea senza autorizzazione. La presenza dei relatori esterni, secondo le disposizioni ministeriali, deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto e in tal caso la richiesta di Assemblea con la presenza di relatori esterni deve essere presentata con un anticipo di almeno trenta giorni in modo da poter attivare le procedure di autorizzazione.

L'Assemblea d'Istituto deve svolgersi nell'aula magna.

Al termine dell'Assemblea gli studenti saranno liberi di ritornare alle proprie abitazioni.

Il Comitato Studentesco si farà carico di costituire un servizio d'ordine che non consenta agli alunni di abbandonare l'Assemblea prima della sua conclusione e che raccolga le presenze degli alunni relativamente alle singole classi.

Art.12 VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

L'Istituto considera i viaggi di istruzione, le visite guidate, le lezioni fuori sede, la

partecipazione ad attività teatrali e sportive, di volontariato, a campionati o gare sportive, a concorsi provinciali, regionali e nazionali parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Il consiglio di Classe delibera all'unanimità lo svolgimento delle suddette attività, verificandone la coerenza con la programmazione collegiale e indica gli accompagnatori, compreso l'accompagnatore responsabile della proposta didattica.

Il docente accompagnatore referente è responsabile del progetto didattico, raccoglie la documentazione prestabilita e la trasmette all'Organo individuato per la richiesta dei preventivi. Effettuato il viaggio, lo stesso docente curerà una relazione scritta sul viaggio. Gli accompagnatori devono essere 1 per non più di 15 alunni. Essi devono appartenere al Consiglio di Classe e, almeno uno di loro deve essere titolare della disciplina interessata alla finalità dell'iniziativa

La durata dei singoli viaggi sarà deliberata dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Non potranno essere effettuati viaggi di istruzione la cui partecipazione è inferiore al 66%, vale a dire ai 2/3, degli alunni frequentanti.

E' fatto divieto di effettuare viaggi e visite durante l'ultimo mese di scuola, ad esclusione di attività sportive o di altre attività che non possano svolgersi in altri periodi dell'anno.

E' consigliabile per gli studenti delle ultime classi effettuare il viaggio di istruzione nei primi mesi o nella parte centrale dell'anno scolastico, onde evitare pause didattiche che potrebbero interferire con la preparazione dell'esame finale.

Art.13 PIANO DI EVACUAZIONE

Al fine di educare gli alunni a ottemperare alla normativa vigente, si effettuerà la simulazione dell'evacuazione almeno 2 volte all'anno, preferibilmente in autunno e primavera.

REGOLAMENTO DELLA PALESTRA

In orario antimeridiano l'accesso alla palestra o al campo polivalente all'aperto è consentito esclusivamente alle classi impegnate nelle lezioni di educazione fisica.

Nessuno studente può sostare in palestra, nell'atrio antistante, nel corridoio o recarsi nello spogliatoio e ai bagni della palestra al di fuori delle ore curricolari di educazione fisica.

Al termine delle lezioni di educazione fisica gli alunni dovranno rimanere all'interno della palestra fino al suono della campanella.

I danni causati volontariamente alle strutture scolastiche, alle attrezzature sportive della palestra e degli ambienti annessi(spogliatoio, bagno,atrio) e del campo all'aperto, saranno risarciti da ciascun alunno responsabile del danno o in mancanza dall'intera classe.

In caso di involontaria rottura, smarrimento o deterioramento di oggetti, attrezzi, e arredi sportivi scolastici, l'evento va tempestivamente segnalato al proprio docente di educazione fisica e da questi, in forma scritta, al docente con l'incarico di responsabile della palestra.

I comportamenti negli spogliatoi e nei bagni dovranno essere improntati alla massima educazione e correttezza. Per tutelare la sicurezza e l'igiene di ciascuno studente e per prevenire infortuni, è assolutamente vietato correre, spingersi, fare scherzi e giochi con l'acqua, soprattutto nei pressi dei bagni.

In caso di contemporanea presenza di più classi all'interno della palestra, gli alunni dovranno seguire scrupolosamente le indicazioni degli insegnanti di educazione fisica, evitando l'uso indiscriminato di palloni e attrezzi, e limitando la potenza di tiro nelle azioni di gioco, per ridurre il più possibile gli infortuni a se stessi e a chiunque sia presente.

All'inizio e durante le lezioni, agli alunni non è consentito appropriarsi di palloni o altre attrezzature, né utilizzare gli arredi presenti nella palestra, senza la presenza e l'autorizzazione del proprio docente.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Oltre ai programmati incontri , i genitori possono, qualora ne abbiano necessità, far pervenire al coordinatore di classe la richiesta di colloquio con il singolo docente; la istituzione scolastica comunicherà, in tempi brevi, data e ora dell'incontro.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E COMITATO DI GARANZIA INTERNO

Il Regolamento di disciplina è applicato ai sensi del DPR 235/2007 recante le modifiche al DPR 248/1998 art. 4 e 5.

Art.1 - PRINCIPI

Le sanzioni disciplinari sono applicate nel rispetto delle condizioni personali dello studenti della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. e si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia. Si ispirano al principio del consolidamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della istituzione scolastica. Le sanzioni prevedono la riparazione e/o il risarcimento del danno anche se ciò non elimina la mancanza osservata. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottate dal consiglio di Classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni , in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibili, nella comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è individuale. La sanzione è pubblica e viene adottata secondo criteri di chiarezza e trasparenza previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi.

La libertà di espressione e di opinioni se correttamente manifestata non può essere sanzionata.

Nessuna sanzione disciplinare può comportare conseguenze sulla valutazione del profitto scolastico.

Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui all'art.1 del presente regolamento e delle disposizioni dei D.P.R. 235/2007, l'organo competente comminerà i provvedimenti di cui agli articoli 2 - 3 -4 sulla base delle relative infrazioni.

Art.2 - SANZIONI PER COMPORAMENTI NON GRAVI

Comportamenti occasionali e non gravi relativi a scarsa diligenza e puntualità, disturbo occasionale durante le lezioni, atteggiamenti poco corretti nei confronti dei compagni, abbigliamento non consono all'istituzione scolastica:gli studenti potranno essere soggetti a richiamo verbale . Il richiamo verbale potrà costituire un precedente per la comminazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta qualora vi sia scarsa attenzione nei confronti del richiamo e reiterazione del comportamento.

| COMPORAMENTO | SANZIONE | ORGANO COMPETENTE |
|---|--|---|
| Ritardi | Obbligo di giustificazione scritta e ammissione ora successiva | Dirigente scolastico, Vicario e/o Docente prima ora |
| Disturbo occasionale durante le lezioni | Richiamo verbale | Docente |

| | | |
|--|---|--|
| Disturbo occasionale reiterato durante le lezioni | Segnalazione sul registro di classe | Docente |
| Disturbo persistente anche dopo la segnalazione sul registro di classe | Segnalazione sul registro di classe e al D.S. e/o al Coordinatore di classe e/o al C.d.C. Convocazione eventuale della famiglia | D.S. e/o Coordinatore di classe e C.d.C |
| Abbigliamento non adatto ad un ambiente scolastico | Richiamo verbale | Docente |
| Persistenza nell'indossare un abbigliamento non adatto ad un ambiente scolastico | Segnalazione sul registro di classe ed eventualmente al D.S. e/o al Coordinatore di classe e convocazione della famiglia | D.S. e Coordinatore di classe |
| Introdurre estranei nella scuola senza permesso e in assenza di reato | Segnalazione sul registro di classe ed eventualmente al D.S. e/o al Coordinatore di classe e convocazione della famiglia | Docente D.S. e Coordinatore di classe. |
| Fumare all'interno dell'istituto | Richiamo verbale e/o scritto la prima volta | Docente, anche su segnalazione di un operatore ausiliario. |
| Fumare all'interno dell'istituto | Richiamo verbale e/o scritto, eventuale sospensione e applicazione delle sanzioni di legge | Dirigente Scolastico e/o Docente, anche su segnalazione di un operatore ausiliario. Convocazione del C.d.C. in caso di richiesta di sospensione. |

Qualora al semplice richiamo verbale segua una modificazione positiva del comportamento non vi sarà alcuna ripercussione sulla valutazione della condotta dell'allievo. I richiami sul registro di classe potranno, a discrezione del C.d.C. , avere ripercussioni sulla valutazione della condotta.

Nel caso che per i comportamenti di cui sopra, per la loro ripetizione o per le modalità di manifestazione, si ritenga opportuno un allontanamento dalle lezioni questo avverrà con l'obbligo di frequenza e studio individuale a scuola per un periodo da uno a tre giorni. Tale allontanamento sarà deliberato in sede di C.d.C. e non potrà essere preso da un unico soggetto. La famiglia sarà informata della decisione.

Art. 3 – SANZIONI PER GRAVE COMPORTEMENTO SCORRETTO

Mancanze gravi relative a: assenze dalla scuola, offesa alla persona del docente, degli ausiliari, dei compagni e loro famiglie, mancanza di rispetto delle norme sulla sicurezza,

danni a persone e cose, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale costituiscono occasione per l'immediato richiamo scritto e possibile allontanamento dalla scuola per un periodo da 1 a 3 giorni e superiore a 3 giorni anche senza obbligo di frequenza. Qualora si tratti solo di danni materiali possono essere proposte forme di recupero definite in sede di riunione dell'Organo di disciplina di cui all'art 5 . Il richiamo scritto costituirà un precedente di cui si terrà conto per altre eventuali segnalazioni di comportamento scorretto, vi saranno in ogni caso ripercussioni sulla valutazione del comportamento.

| COMPORAMENTO | SANZIONE | ORGANO COMPETENTE |
|---|---|--|
| Assenza ingiustificata occasionale | Richiamo scritto | Docente |
| Assenza ingiustificata reiterata | Richiamo scritto Segnalazione al D.S. e/o al Coordinatore di classe e/o al C.d.C. ed eventuale convocazione della famiglia Docente | D.S. e Coordinatore di classe e C.d.C |
| Abbandono delle lezioni senza permesso | Richiamo scritto ed eventuale sospensione dalle lezioni per un giorno. Segnalazione al D.S. e/o al Coordinatore di classe e/o al C.d.C. e comunicazione alla famiglia | Docente, D.S. e Coordinatore di classe e/o C.d.C |
| Offesa alla persona del docente e agli ausiliari | Richiamo scritto del Docente Segnalazione al D.S. e sospensione da 1 a tre giorni. | Docente, D.S., Consiglio di classe. La famiglia è tempestivamente messa al corrente. |
| Offesa ai compagni e loro famiglie | Richiamo scritto. Segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza, da 1 a 3 giorni | Docente, D.S.,C.d.C. La famiglia è tempestivamente messa al corrente. |
| Non osservare le norme di sicurezza e creare situazioni pericolose per sé e per gli altri: rendere pericoloso l'uso delle scale e rimuovere la segnaletica sulla sicurezza, attivare senza motivo allarmi | Richiamo scritto sul registro. Segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza, da 3 a 5 giorni e più. Rimborso danni e/o riparazione. | Docente, D.S., C.d.C.. La famiglia è tempestivamente messa al corrente. |

| | | |
|--|---|---|
| Danni a persone | Richiamo scritto da parte di un docente. Segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza, da 3 a 5 giorni e più | Docente, D.S., C.d.C.. La famiglia è tempestivamente messa al corrente. |
| Danni a cose | Richiamo scritto sul registro. Segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni per un numero di giorni da definire. Riparazione o rimborso del danno . | Docente, D.S., C.d.C.. La famiglia è tempestivamente messa al corrente. |
| Introdurre estranei nella scuola. | Richiamo scritto sul registro. Coinvolgimento del D.S. Comunicazione scritta ai genitori. Sospensione fino a 5 giorni. | Docente, D.S., anche su segnalazione di operatori scolastici, C.d.C.. |
| Usare sostanze quali: alcool e altre droghe che non costituiscano reato, nei locali della scuola. Introdurre contenitori o bottiglie di vetro che possono arrecare danni | Richiamo scritto sul registro di classe. Segnalazione al D.S., comunicazione immediata alla famiglia. Sospensione da 5 a 8 giorni di lezione. | Docente, D.S., anche su segnalazione di operatori scolastici, C.d.C. Giunta. |
| Offese alla religione, all'ideologia politica, alla disabilità, alla parentela e alla malattia. | Richiamo scritto. Segnalazione al D.S. comunicazione immediata alla famiglia e sospensione, a seconda della gravità, fino a 15 gg. | Docente, D.S., anche su segnalazione di operatori scolastici, C.d.C. ,Giunta. |
| Minacce e violenza verso le persone o le cose che non comportino reato | Richiamo scritto. Segnalazione al D.S. comunicazione immediata alla famiglia e convocazione dell'Organo di Disciplina per una sospensione, a seconda della gravità, fino a 15gg | Docente, D.S., anche su segnalazione di operatori scolastici, C.d.C., Giunta. |
| Violenza fisica (verso persone, animali e cose) | Richiamo scritto. Segnalazione al D.S. comunicazione immediata alla famiglia e sospensione, a seconda della gravità, fino a 15 gg. | Docente, D.S., anche su segnalazione di operatori scolastici, C.d.C., Giunta. |
| | | |

| | | |
|---|---|----------------------|
| Violenza grave o atti tale da ingenerare un elevato allarme sociale . | Allontanamento per più di 15 giorni o fino alla fine dell'anno scolastico con l'esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo | Consiglio d'istituto |
|---|---|----------------------|

Di norma gli allontanamenti dalle attività didattiche che comprendano o meno l'obbligo di frequenza sono definite in sede collegiale nella riunione del Consiglio di Classe. Per gli allontanamenti dalla scuola per un numero di giorni superiori a 5 il parere della Giunta Esecutiva è vincolante. Le sanzioni di cui all'art. 3 comportano l'abbassamento del voto di condotta.

Per quanto concerne la reiterazione di comportamenti sanzionabili si tiene conto del comportamento dell'intero anno scolastico per le sanzioni di cui all'art.2 e rispettivamente del biennio iniziale e triennio finale per le sanzioni di cui all'art. 3 e 4

I comportamenti che sono perseguibili penalmente non rientrano nelle norme del presente regolamento. Tali comportamenti saranno segnalati alle autorità competenti attraverso il D.S.o per diretto interessamento dei singoli .

Art. 4 - SOSTITUZIONE DELLE SANZIONI

Il Consiglio di classe può offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento.

In particolare sono previste:

- Collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile
- Riordino della biblioteca e/o altri servizi della scuola
- Collaborazione nella predisposizione di materiali didattici per gli allievi diversamente abili
- Aiuto alla persona diversamente abile nella fruizione degli spazi della scuola
- Predisposizione di materiali didattici (fotocopie...) per gli allievi.

Il Consiglio di classe darà indicazioni di studio allo studente per evitare che l'allontanamento dalle lezioni danneggi l'allievo. Nelle sospensioni senza obbligo di frequenza il Consiglio di Classe manterrà il contatto con lo studente e la famiglia in modo da facilitare il rientro dello studente nella normale attività della scuola.

Art. 5 - ORGANI COMPETENTI, LUOGO E TEMPI PER LA ATTUAZIONE DELLA SANZIONE

Tutte le infrazioni previste sono sanzionabili quando vengano commesse all'interno dell'edificio scolastico, durante le attività curricolari, durante le attività extracurricolari, integrative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche nelle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione.

Gli organi competenti a disporre le sanzioni sono: i Docenti, il Coordinatore di Classe, il Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe e la Giunta Esecutiva e il Consiglio d'Istituto che decidono dopo aver sentito le ragioni dello studente che può portare prove e testimonianze a sua discolpa.

La sanzione deve essere attuata entro 15 giorni dall'episodio. Trascorso tale limite temporale la sospensione dalle lezioni non può essere più praticata mentre restano valide tutte le altre forme: richiamo verbale, richiamo scritto, sostituzione della sanzione con altra attività utile.

Le riunioni dei Consigli di classe, nella composizione allargata di cui all'art.5, comma secondo, lett. c) dei D.Lgs. 297/94, e della Giunta Esecutiva sono pubbliche e ad esse sono ammessi, senza diritto di parola, i rappresentanti dei genitori e degli studenti. Se la discussione è su argomenti personali e coinvolgenti il diritto alla privacy delle persone, le riunioni avvengono con la sola presenza degli aventi diritto.

Se vi è incompatibilità di un membro dell'organo collegiale questi non prenderà parte alla seduta.

La sanzione disciplinare è adottata con voto segreto. La sanzione è adottata a maggioranza.

Se la votazione ha esito di parità per 2 volte consecutive non è applicabile. Non è consentita l'astensione.

Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalle commissioni d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 6 - IMPUGNAZIONI

I ricorsi contro le sanzioni disciplinari, secondo quanto stabilito ora dal nuovo DPR, potranno essere fatti da chiunque ne abbia interesse e non solo da parte di studenti o genitori, ma sempre entro 15 giorni dal ricevimento della loro comunicazione. Contro le decisioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola è ammesso ricorso entro 30 giorni al CSA di Foggia.

Per le sanzioni senza sospensione dalle lezioni, entro 15 giorni, dalla data di notifica del provvedimento, è possibile fare ricorso davanti al Comitato di Garanzia che dovrà deliberare entro 10 giorni. In caso di presentazione di ricorso l'esecuzione della sanzione e/o della attività alternativa è sospesa fino alla decisione dell'organo di appello.

Art.7 - COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI GARANZIA

L'organo di garanzia è così composto:

- un docente designato dal Collegio dei Docenti;
- uno studente designato tra i rappresentanti degli studenti del Consiglio dei Delegati;
- un genitore designato dal Consiglio di Istituto;
- un non docente designato tra il personale ATA.

Il presidente del Comitato di Garanzia è il componente più anziano salva diversa indicazione del Comitato medesimo. Il D.S. ha facoltà di partecipare, senza diritto di voto, alle sedute. I componenti coinvolti nei fatti oggetto di decisione, sono sostituiti da un supplente. Per ogni rappresentante saranno previsti due membri supplenti.

Art. 8 - COMPITI DEL COMITATO DI GARANZIA

Il Comitato di Garanzia deve:

- dirimere i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e del presente regolamento di disciplina;
- decidere sui ricorsi contro l'abrogazione delle sanzioni disciplinari di cui all'art.6 del presente regolamento;
- formulare proposte al Consiglio di Istituto per la modifica del regolamento interno di disciplina.

Il Consiglio di Garanzia resta in carica tre anni e delibera, nel rispetto dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e del presente regolamento di disciplina.

Art. 9 - FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI GARANZIA

Il Comitato di Garanzia svolge la sua attività nel seguente modo:

- la convocazione del Comitato di Garanzia avviene, quando se ne ravvisi la necessità, su richiesta di uno degli Organi Collegiali della Scuola, in tutti i casi

in cui si tratti di applicare sanzioni che non richiedono la sospensione dalle attività didattiche.

- la convocazione può avvenire su richiesta degli studenti o di chiunque ne abbia interesse anche per i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito alla applicazione del presente regolamento.
- i termini per la convocazione ordinaria sono fissati in 5 giorni mentre per le convocazioni straordinarie i giorni sono ridotti a 3.
- le decisioni vengono prese a maggioranza, in caso di parità si ripropone una seconda votazione, se anche la seconda votazione ha esito di parità la sanzione non è applicabile e decade.
- le decisioni sono prese con voto a scrutinio segreto. Non è ammessa l'astensione.
- le sedute sono verbalizzate su apposito registro.

Art. 10 - PUBBLICITÀ E NORME FINALI

Il presente regolamento costituisce parte integrante del Regolamento interno di Istituto ed è allegato al POF e al Regolamento di Istituto.

Copia del presente regolamento deve essere consegnata, unitamente allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, e al Patto educativo di corresponsabilità a tutte le famiglie e agli studenti delle classi prime e a tutti gli studenti della scuola ogni volta che il Consiglio di Istituto vi abbia apportato delle modifiche.

Il Presente regolamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.217 del 26-10-2007.